

**G2.1 Dichiarazioni e impegni del soggetto che propone l'istanza**

Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue:

- di effettuare le operazioni di recupero indicate nella sezione G2.3 nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, delle norme tecniche specifiche adottate con articolo 8 del Decreto Ministeriale 05/02/1998 e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali è quello di cui alla sezione 4 della parte generale
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è
  - il gestore
  - un soggetto diverso dal gestore

**DATI DEL DIRETTORE TECNICO**

*(compilare solo se diverso dal gestore)*

<b>Cognome</b>		<b>Nome</b>			<b>Codice Fiscale</b>				
<b>Data di nascita</b>		<b>Sesso</b>	<b>Luogo di nascita</b>		<b>Cittadinanza</b>				
<b>Residenza</b>		<b>Indirizzo</b>		<b>Civico</b>	<b>Barrato</b>	<b>Scala</b>	<b>Piano</b>	<b>SNC</b> <input type="checkbox"/>	<b>CAP</b>
<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>								
<b>Telefono cellulare</b>		<b>Telefono fisso</b>		<b>Posta elettronica ordinaria</b>		<b>Posta elettronica certificata</b>			

- che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTCP, piano rifiuti, ecc.)
- di adempiere agli obblighi previsti dagli articoli 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione e, per gli anni successivi, entro il 30 aprile, il diritto di iscrizione annuale per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, di cui all'articolo 214 comma 6 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, con le modalità stabilite dal Decreto Ministeriale 21/07/1998, n. 350
- di dimostrare, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività oggetto di dichiarazione
- che si impegna a prestare le garanzie finanziarie, prima dell'effettivo avvio dell'attività, nella seguente modalità prevista dall'articolo 1 della Legge 10/06/1982, n. 348 ed in conformità ai vigenti regolamenti provinciali:
  - cauzione ai sensi dell'articolo 54 del Regio Decreto 23/05/1924, n. 827
  - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui al Decreto Legislativo 01/09/1993, n. 385
  - polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate ai sensi della Legge 10/06/1982, n. 348
- di essere consapevole che:
  - per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (Decreto Legislativo 20/11/2008, n. 188)
- che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 – Parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali
- di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 256 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e di cui all'articolo 21 della Legge 07/08/1990, n. 241
- operare in conformità alle disposizioni vigenti relative al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi dell'articolo 188-bis e dell'articolo 188-ter del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152
- che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.

## G2.2 Requisiti soggettivi

- Il gestore dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 10 del Decreto Ministeriale 05/02/1998, e nello specifico:
- che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera
  - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
    - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente
    - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria
    - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo
  - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza
  - essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza
  - di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al Decreto Legislativo 06/09/2011, n. 159
  - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza
  - di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al Decreto Legislativo 06/09/2011, n. 159
  - di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
  - di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di anni in base a (contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.)
  - che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'articolo 216 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

## G2.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati

Numero delle attività di recupero previste  
(allegare per ciascuno di essi l'apposita scheda)

### ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

#### SCHEDA G2 – RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

- Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta)  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Planimetria dell'impianto riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc.  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Elaborati grafici e documentazione cartografica: mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi di cui alla presente comunicazione  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Ricevuta dell'avvenuto pagamento delle garanzie finanziarie richieste dalla normativa vigente ed applicabili alle attività svolte dal dichiarante  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti secondo gli importi di cui al Decreto Ministeriale 21/07/1998, n. 350  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Classe di attività	Quantità annua di rifiuti	Recupero
Classe 1		
Classe 2		
Classe 3		
Classe 4		
Classe 5		
Classe 6		

Alasio

Luogo

Data

Il dichiarante